



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

13/04/2016
S. J.

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 212/11/X
DEF-AA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007110/1 Data: 13/04/2016 13:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Vincenzo De Luca

All'Assessore regionale al Lavoro

Sonia Palmeri

All'Assessore regionale alle Attività produttive

Amedeo Lepore

Prot. M | 12.04.2016

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Futuro occupazionale lavoratori Whirlpool (ex Indesit)

I sottoscritti Consiglieri regionali, Vincenzo Viglione e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

in data 16 dicembre 2013, presso la sede del Mise (Ministero dello sviluppo economico) la lunga trattativa tra dirigenza di Indesit Company Spa, Governo e parti sociali si concludeva con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo contenente il piano industriale INDESIT 2014-2016, che alla voce investimenti individuava una serie di impegni presi dall'azienda per uno stanziamento complessivo da 83 milioni di euro, così ripartiti: 43,7 milioni per lo stabilimento di Fabriano (di cui 11,5 milioni su Melano e 32,2 milioni su Albacina), individuato come unico polo produttivo per i forni ad incasso; 29 milioni per Comunanza, individuato come polo produttivo delle lavatrici; 10,3 milioni per Caserta, unico polo produttivo per frigoriferi, e per l'avvio linea produzione dei piani cottura gas;

nel verbale del suddetto accordo venivano inserite, tra l'altro, una serie di misure di tutela dei lavoratori tra cui l'impegno dell'Azienda (Indesit) a non ricorrere all'utilizzo di procedure di mobilità unilaterale dei dipendenti degli stabilimenti italiani fino a tutto il 2018;

in data 11 luglio 2014, la Whirlpool Corporation e Fineldo S.p.A. comunicano di aver sottoscritto un accordo per la cessione della partecipazione detenuta da Fineldo in Indesit Company Spa. Whirlpool ha inoltre sottoscritto con alcuni membri della famiglia Merloni accordi per l'acquisto delle azioni da essi detenute in

12/04/16
Amedeo Lepore



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Indesit e, ai sensi di tali accordi, ha acquisito un numero complessivo di azioni rappresentanti il 66,8% dei diritti di voto in Indesit, per un valore di 758 milioni di euro.

Considerato che:

in data 19 febbraio 2015, le Società, in seguito all'avvenuta acquisizione di Indesit Company, nel corso di un incontro tenutosi presso il Mise hanno dato disponibilità a presentare il Piano Industriale denominato Piano Integrazione Italia entrò il mese di aprile 2015;

in data 16 aprile 2015, le Società hanno quindi presentato il Piano Integrazione 2015-2018 che contempla, oltre al percorso di fusione tra Whirlpool Europe srl-Socio Unico e Indesit Company spa, la ridefinizione dell'assetto industriale e delle sedi amministrative e commerciali in Italia. Dal piano d'integrazione, tra le variazioni più rilevanti, risulterebbero quelle riguardanti il sito di Fabriano (AN), che diventerà il centro europeo di produzione dei piani cottura, il sito di Varese, che diventerà il centro europeo di produzione di elettrodomestici da incasso, e i siti di Carinaro (CE), con 815 lavoratori, e None (TO), con 90 lavoratori (di cui 45 impiegati nell'area R&D e 45 impiegati nell'attività di logistica), per cui è prevista la chiusura. A livello occupazionale sono dunque previsti 1.335 esuberanti, di cui 940 provenienti dalla precedente gestione Indesit e 395 (di cui 150 impiegati nell'area R&D e 245 impiegati nelle aree produttive) conseguenti al merger delle due Società;

a seguito di una lunga trattativa del piano industriale per i lavoratori ex Indesit il 2 luglio 2015 è stata sottoscritta un'ipotesi di accordo quadro dal Mise, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalle Regioni direttamente coinvolte (Piemonte, Lombardia, Toscana, Campania, Marche), dalla Whirlpool, dalla Indesit, da Confindustria e dalle parti sociali e i lavoratori; accordo poi formalizzato il 24 luglio 2015 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

da tale accordo quadro si evince che al fine di accelerare il processo d'integrazione delle Società e di preparare l'organizzazione in vista della fusione, la cui esecuzione è presumibilmente prevista per il secondo semestre 2016, le Società daranno corso ad un'organizzazione funzionale unificata e integrata e all'accorpamento geografico delle attività amministrative, *"resta inteso che fino al momento della fusione, ogni lavoratore, indipendentemente dalla funzione e sede in cui opera, rimarrà a tutti gli effetti legali e contrattuali dipendente della sua attuale società datrice di lavoro, e continuerà a vedersi applicare le condizioni contrattuali vigenti con l'attuale datore di lavoro"*;

nel suddetto accordo, con riferimento specifico allo stabilimento di Carinaro, nell'ambito del Piano industriale 2015-2018, nella riorganizzazione delle produzioni si precisa che *"Le Società, al fine di valorizzare ulteriormente la presenza nel territorio campano, sostenendone l'economia, hanno deciso di destinare un investimento strategico sul sito di Carinaro che sarà in grado di sostenere l'occupazione nel lungo periodo. Il sito verrà riconvertito in "Polo Centrale EMEA per le parti di ricambio e accessori", assumendo un ruolo strategico nell'ambito delle attività di Whirlpool e Indesit. La missione di Carinaro consisterà nella gestione*



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

integrata di tutte le attività relative all'evasione degli ordini provenienti da tutti i clienti di Europa, Medio Oriente ed Africa, nello specifico: ricezione delle parti di ricambio e dei prodotti accessori da tutte le fabbriche europee e da fornitori esterni, magazzino, assiemaggio, kitting, confezionamento, spedizione. Il progetto verrà realizzato nell'arco temporale di circa 12 mesi dal momento della firma della presente intesa con la previsione, come principali linee di intervento, delle seguenti tappe: graduale cessazione delle produzioni attuali entro dicembre 2015; avvio dei nuovi investimenti per la conversione del sito; apertura di un centro vendita diretto per il personale (cosiddetto mercatino per i dipendenti)";

nella sezione investimenti, per lo stabilimento di Teverola (CE) si prevede inoltre che le Società si impegnino a: attivare un apposito servizio di ricerca e sostegno delle opportunità di reindustrializzazione del sito di Teverola attraverso una società specializzata investendo un importo fino a 2 milioni di euro, di cui 300.000 euro per la fase di ricerca di possibili investitori e fino ad 1,7 milioni di euro destinati a corrispondere la parte di remunerazione connessa al risultato a favore della suddetta società specializzata; attivare programmi di riqualificazione del personale Whirlpool e/o Indesit ceduto; cedere o affittare le aree, i terreni e gli assets di proprietà a condizioni vantaggiose; attivati appositi servizi di ricerca a sostegno della reindustrializzazione;

l'accordo quadro formalizzato il 24 luglio 2015, risulterebbe, quindi, in gran parte disatteso poiché, contrariamente quanto previsto, non risulterebbero ad esempio: avviati programmi di riqualificazione del personale; iniziati i lavori di riconversione dello stabilimento di Carinaro; cedute o affittate le aree, i terreni e gli assets di proprietà a condizioni vantaggiose;

nello stesso accordo quadro inoltre, alla voce "impegno delle istituzioni" la Regione Campania si è impegnata a favorire nel modo più ampio consentito dalla vigente normativa, i processi di investimento che Whirlpool ha previsto negli insediamenti campani;

come si evince anche da notizie stampa il 23 giugno 2015 il Governatore De Luca, a margine di un incontro con il Ministro Guidi, ha confermato l'impegno della Regione Campania a sostenere i nuovi investimenti in relazione soprattutto alle politiche formative ed al sostegno al nuovo piano industriale;

sembrirebbe, inoltre, che per alcuni lavoratori sia stato formalizzato il passaggio di ramo d'azienda da Indesit a Whirlpool, con decorrenza dal mese di gennaio 2016, con conseguenze particolarmente gravose per i dipendenti. Nonostante, infatti, "la comunicazione di prosecuzione rapporto di lavoro" inoltrata ai lavoratori dalla Indesit e dalla Whirlpool affermi che "il rapporto di lavoro continuerà senza alcuna modifica del complessivo trattamento economico e normativo" nella realtà, come risulterebbe anche dal verbale dell'incontro del 26 febbraio 2016 tenutosi a Carinaro, tra lavoratori, sindacati e azienda, alcune condizioni sono cambiate. Ad esempio "i cedolini Whirlpool riportano una paga oraria più bassa rispetto al precedente cedolino Indesit";



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

da quanto riferito agli interroganti dai lavoratori sembrerebbe, altresì, che tutti i dipendenti si siano visti trattenere dalla busta paga l'intera quota annuale dell'addizionale Regionale e Comunale, e che tra l'altro sia stato omesso il calcolo in busta paga, a tutti i dipendenti, delle "detrazioni" e degli "assegni familiari";

al riguardo, a parere degli interroganti, non si comprende come mai il passaggio da Indesit a Whirlpool sia già stato formalizzato, quando nell'accordo quadro del 24 luglio 2015 si precisa che gli effetti legali e contrattuali rimarranno invariati fino al momento della fusione, che avverrà nel secondo semestre del 2016.

Considerato, inoltre, che:

oltre all'accordo quadro formalizzato il 24 luglio 2015, è stato sottoscritto in data 2 luglio 2015 anche l'accordo sindacale stipulato tra la Whirlpool e i principali sindacati volto a definire programmi di incentivazione di natura straordinaria;

nel suddetto accordo, tra l'altro, sono previsti uno specifico programma per i pensionamenti o prepensionamenti nonché per i trasferimenti a Cassinetta o presso altre sedi;

a tale accordo se ne aggiunge un altro del 28 luglio 2015 tra la società Indesit e le parti sindacali, con il quale si definiscono le posizioni in esubero, in particolare per lo stabilimento di Carinaro si prevedono 515 lavoratori in esubero.

Considerato altresì che, risulta agli interroganti:

nel corso delle numerose riunioni sindacali con l'azienda sarebbero state prospettate diverse ipotesi per risolvere la situazione degli esuberanti. Degli 830 posti di lavoro complessivi presso lo stabilimento di Carinaro, solo 200 sarebbero posti di lavoro salvaguardati, 200 i prepensionamenti, 150 dimissioni volontarie con "buonuscita", 50 trasferimenti a Cassinetta, 100 trasferimenti a Napoli - S. Giovanni a Teduccio, 130 esuberanti soggetti a rotazione fino al 2018 con i 200 posti salvaguardati. Per l'unità di Teverola 300 posti di lavoro persi per la chiusura;

ad oggi il piano industriale sarebbe parzialmente incompleto e i successivi accordi sindacali in buona parte disattesi. Ad esempio i lavoratori di Teverola-Carinaro si ritrovano costretti, loro malgrado, a dovere registrare inadempienze: ad esempio, in merito al trasferimento a Cassinetta, l'accordo sindacale del 2 luglio 2015 prevede che all'operaio che accetta il trasferimento venga riconosciuto un importo di 32.000 euro lordi a titolo di transazione novativa, con rimborso spese sostenute per il trasloco e "la disponibilità a considerare le candidature familiari per possibili posti di lavoro"; di 50 unità lavorative, ad oggi solo circa 27 trasferimenti sarebbero avvenuti "correttamente", gli altri invece sono tutt'ora in attesa di essere trasferiti;

in merito al trasferimento a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) di 100 unità lavorative, nessun trasferimento sarebbe finora avvenuto nonostante in 47 si siano resi disponibili.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato infine che, risulta agli interroganti:

circa 350 lavoratori, per mezzo dei legali rappresentanti, avrebbero trasmesso due note, una ad agosto ed una a ottobre 2015, all'attenzione delle società Indesit e Whirlpool e per conoscenza anche al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per sollecitare il rispetto degli impegni assunti nel citato accordo quadro. Le suddette note sino ad oggi non avrebbero ricevuto alcun riscontro;

dall'accordo quadro formalizzato il 24 luglio 2015 si evince che le parti si impegnano a monitorare l'avanzamento del Piano, con la costituzione anche di un Comitato Nazionale composto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalle organizzazioni sindacali, da Confindustria, dalle Regioni e dalle società Indesit e Whirlpool che si riunirà con cadenza semestrale.

Si chiede di sapere:

in che modo la Regione ha ottemperato agli impegni, formalmente assunti nell'accordo quadro formalizzato il 24 luglio 2015, ed in particolare, in che modo ha favorito i processi di investimento presso gli insediamenti campani;

qual è il programma, anche in ordine temporale, dell'attuazione degli impegni assunti con l'accordo del 24 luglio 2015;

quali iniziative, nell'ambito delle rispettive competenze, siano state intraprese o si intenda intraprendere per garantire il rispetto degli impegni assunti, anche con l'accordo quadro citato, per garantire effettive tutele ai lavoratori;

a quanto ammontano gli investimenti programmati dalla Regione per lo stabilimento di Carinaro e quali sono le ragioni per cui non si è ancora proceduto all'erogazione delle risorse;

se si conoscano le soluzioni individuate dall'azienda per risolvere la situazione degli esuberi in particolare per lo stabilimento di Carinaro;

se, come previsto dal citato accordo quadro, relativamente al monitoraggio e all'andamento del piano di integrazione, la Regione abbia partecipato alle riunioni del Comitato nazionale ed in caso positivo se sia possibile avere informazioni dettagliate relativamente all'attività di monitoraggio dell'avanzamento del piano industriale effettuata dal Comitato nazionale.

I Consiglieri

Vincenzo Viglione

Gennaro Saiello